

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Busto Garolfo, dopo un anno di stop torna il falò di Sant'Antonio

Leda Mocchetti · Wednesday, January 15th, 2020

Dopo un anno di stop, **torna a Busto Garolfo il falò di Sant'Antonio**. Venerdì 17 gennaio, infatti, ci penserà l'oratorio di Olcella a colorare la serata dei bustesi nel giorno di Sant'Antonio Abate, grazie all'autorizzazione in deroga concessa da **un'ordinanza del sindaco Susanna Biondi**.

Le fiamme si alzeranno al cielo anche dal **presidio antidiscarica**, dove il ritrovo è previsto per le 19, ma non si tratterà di un vero e proprio falò, bensì di «*un momento di incontro con l'accensione di qualche braciere con legna vergine, in linea con l'attenzione all'ambiente che ha sempre dimostrato il comitato*», come spiega il sindaco Susanna Biondi. I roghi torneranno così a riscaldare la serata di festa dopo che lo scorso anno **la Polizia Locale aveva dovuto bloccare l'accensione dei falò** in seguito all'accertamento della presenza nei cumuli di materiali diversi da quelli autorizzati. **La catasta allestita al presidio antidiscarica, peraltro, era comunque andata in fiamme** nei giorni successivi richiedendo l'intervento dei Vigili del Fuoco.

[pubblicità] I cumuli, in base a quanto stabilito dall'ordinanza della prima cittadina (che contempla le sole manifestazioni pubbliche organizzate da enti o associazioni comunali), dovranno essere **formati solamente da ramaglie e legno vergine**, per un volume totale che non superi gli otto metri cubi. Per il "via libera" ai fuochi, dovrà essere prevista la presenza di un'apposita squadra addetta al servizio di vigilanza e pronto intervento antincendio, dovranno essere garantite adeguate misure di sicurezza per **evitare la caduta di scorie incandescenti** su case ed edifici e gli spettatori dovranno essere tenuti a distanza di sicurezza. I falò, che non potranno essere più di uno per luogo, dovranno essere accesi a **debita distanza da strade** e lontano da siepi, alberi, fienili, abitazioni, garage, tende, gazebo, ombrelloni e ogni altra struttura o materiale potenzialmente infiammabile. Vietato, inoltre, l'uso di benzina, gas olii e altri combustibili, carta, giornali, riviste, materiale sintetico di imballaggi, cartoni, contenitori per bevande a lunga conservazione, bancali, scarti di legno da cantiere, legno usato ricavato da demolizioni, risanamenti e rinnovamenti di edifici, pneumatici e materiale plastico. **Occhio anche al meteo**, con il vento forte che potrebbe dettare un nuovo stop ai falò all'ombra di Palazzo Molteni. Ed ovviamente **a fine manifestazione dovrà essere ripristinato lo stato del terreno**.

«Abbiamo voluto trovare un compromesso per **tenere viva una tradizione che ancora oggi è molto sentita** – sottolinea Biondi – **e allo stesso tempo non trascurare le nuove esigenze: con le attuali condizioni atmosferiche e i livelli di PM10 alle stelle, abbiamo ritenuto opportuno concedere le autorizzazioni in deroga ma all'interno di limiti molto stringenti**».

This entry was posted on Wednesday, January 15th, 2020 at 5:13 pm and is filed under [Cronaca](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.